

i quaderni di no.made

luciano trina    disegni

numero 1

CHE LE ABBI  
PROVOCATE O  
SUBITE, IL DISE-  
GNO NON SI È  
MAI ACCONTENTA-  
TO D'AVVENTURE  
MEDIOCRI. ESSO  
SI MATERIALIZZA



CON FATALITÀ  
FISICA. POSTO AL  
SERVIZIO DI  
UN'IDEA NE È  
RUDIMENTO. NEL-  
L'AUTOMATISMO È  
PREFIGURAZIONE  
DI CONQUISTE .



LA SUA VITALITÀ  
È PROPRIA ALLA  
GENERAZIONE DI  
UN PENSIERO  
PIENO DI IMPRE-  
VISTI, DI ERRORI,  
DI ENIGMI.  
ADOTTANDO IL



CASO IL DISEGNO  
MANIFESTA IL SUO  
DESIDERIO DI  
SEPARARSI DAL  
PENSIERO.  
QUESTO È IL SUO  
MODO DI DEFINIR-  
SI: LA GIOIA DI



PASSARE DAL  
PRIMATO DELL'IN-  
DEFINITO ALLA  
AFFERMAZIONE  
DELL'AVER VISSU-  
TO NELL'INFINITO.  
QUALUNQUE  
COSA FACCIA IL



PENSIERO INSIDIA  
I SUOI ATTI COME  
SE LA VERITÀ  
NON FOSSE IL  
TERMINE MA IL  
PUNTO DI PAR-  
TENZA.  
LE TEORIE NON



POSSONO FARCI  
NULLA DATO CHE  
UN FONDO È  
IMPERMEABILE  
ALLE DOTTRINE  
CHE NE VORREB-  
BERO SEGNARE  
L'APPARTENENZA.



NON C'È FORMA  
NUOVA, CHE NON  
SALVAGUARDI LA  
VECCHIA... UN  
RISTAGNO IRRI-  
MEDIABILE...  
IL PENSIERO CHE  
LO HA TENUTO



FUORI DALLE  
AVVENTURE NE  
HA RISVEGLIATO  
LE AMBIZIONI.  
LA FELICE PASSI-  
VITÀ DEL CASO  
GLI ASSICURA IL  
PREDOMINIO



SULLA VOLONTÀ  
DEL PENSIERO.

L'EQUILIBRIO  
INSTABILE, PRE-  
CARIO, TRA L'IDEA  
E IL CASO TRA IL  
PENSIERO E L'ER-  
RORE, È LA CON-



DIZIONE E LA  
CHIAVE.

NEL DISEGNO IL  
RISULTATO È L'IN-  
CONVENIENTE.  
IL DISEGNO È  
FAVOREVOLE A  
TUTTE LE INIZIATI-



VE RUOTA INTOR-  
NO A SE STESSO,  
RICONOSCE CHE  
IL PENSIERO VIR-  
TUALMENTE LO  
DOMINA, MA È IL  
CASO CHE REA-  
LIZZA IL SUO



SOGNO PIÙ ANTICO.  
LA MERAVIGLIA DI NON AVER  
NULLA DA OFFRI-  
RE CHE NON LA  
FELICITÀ IMMEDIATA,  
CHE È IL  
FONDAMENTO DEL



SUO ESSERE.

QUANDO SUONA

L'ORA TUTTO

CONCORRE AL

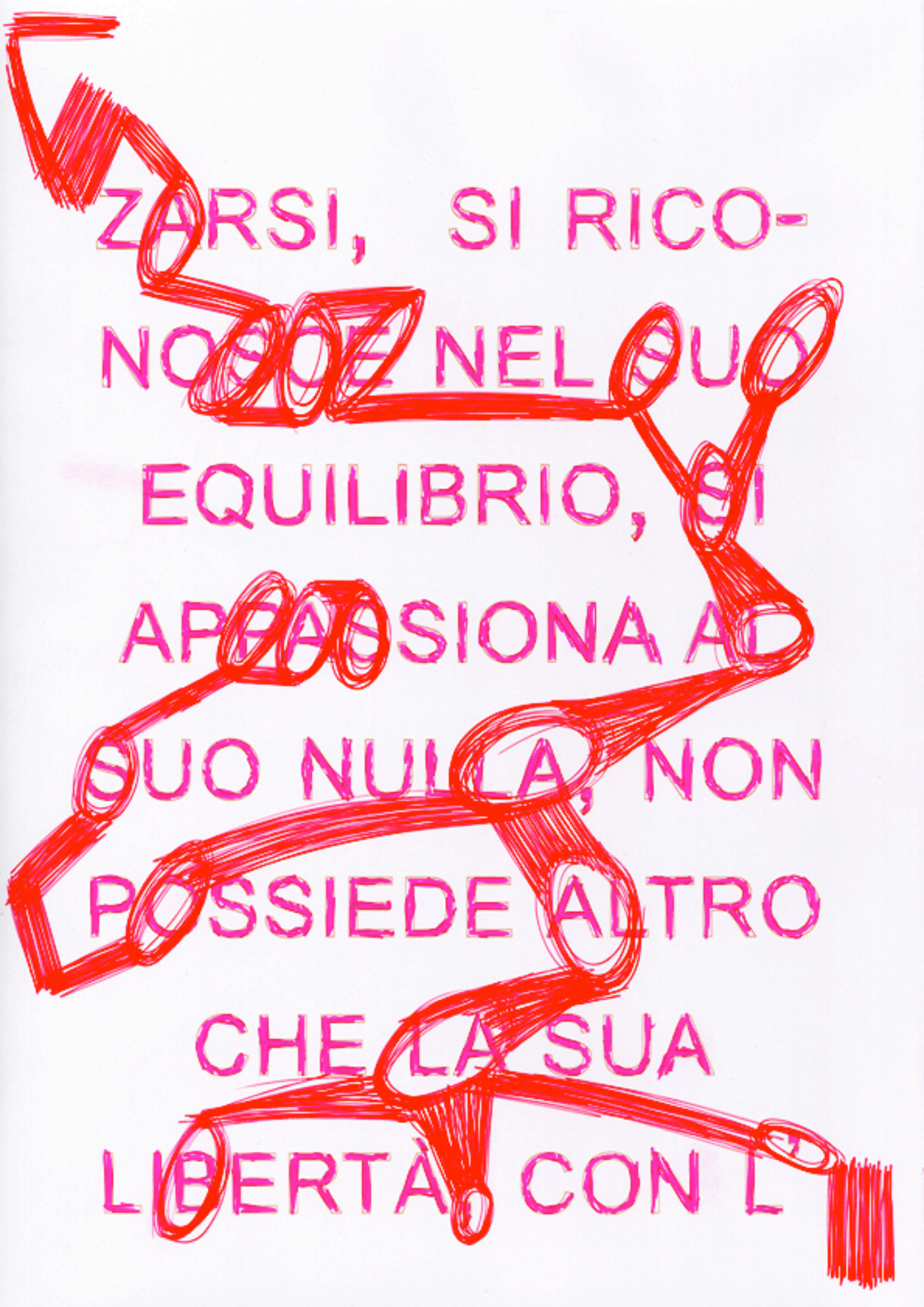
SUO SUCCESSO,

ESSO VUOLE IL

SUO INCARNARSI

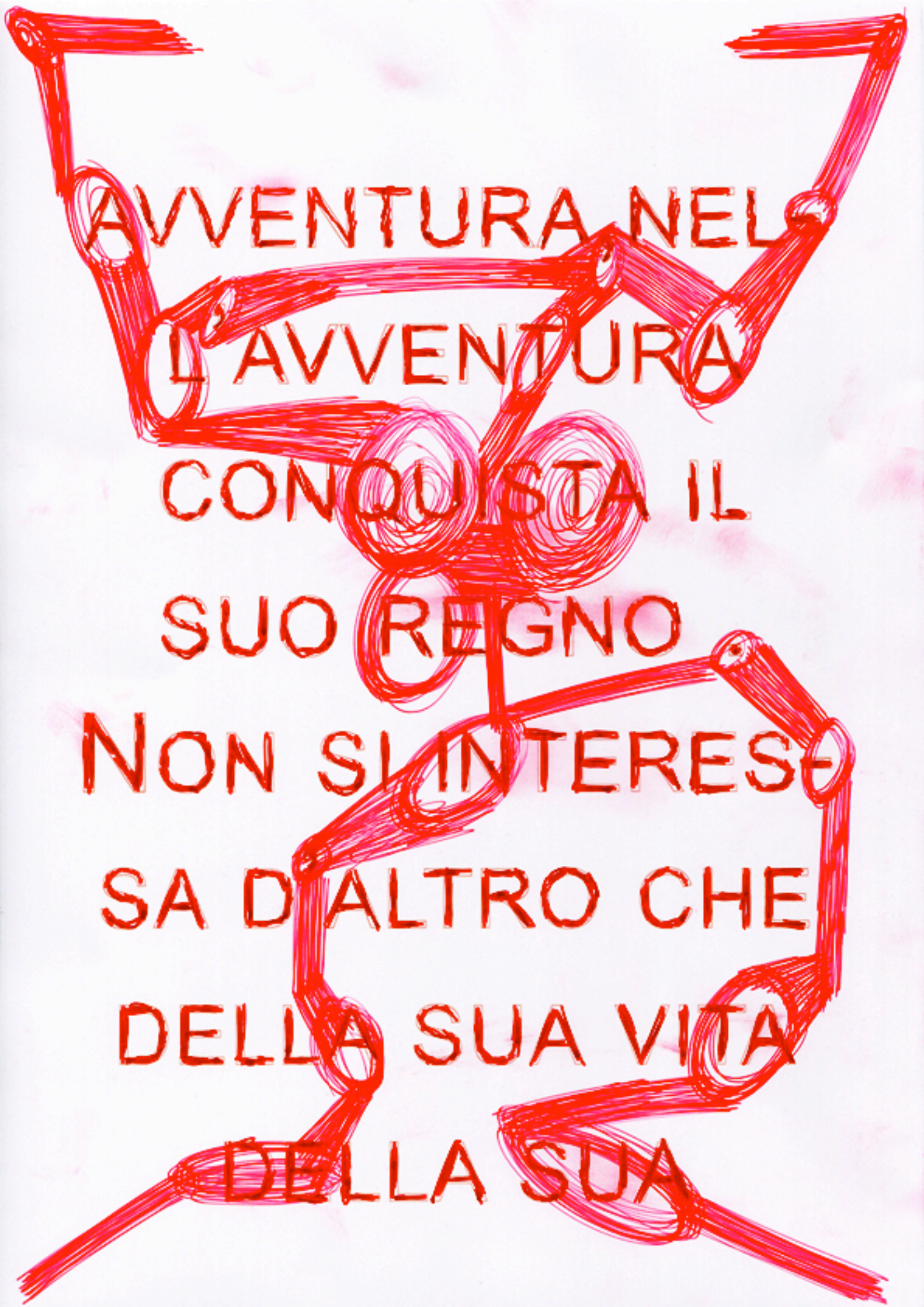
IL SUO REALIZ-





ZARSI, SI RICO-  
NOsce NEL SUO  
EQUILIBRIO, SI  
APPASSIONA AD  
SUO NULLA, NON  
POSSIEDE ALTRO  
CHE LA SUA  
LIBERTÀ CON L'





AVVENTURA NELLA  
L'AVVENTURA  
CONQUISTA IL  
SUO REGNO  
NON SI INTERESSA  
DI ALTRO CHE  
DELLA SUA VITA  
DELLA SUA



OSSESSIONE  
IMPERIOSA  
RIVALEGGIA TRA  
IL COMMITTERE  
L'ERRORE E CON-  
CEPIRE L'ERRO-  
RE.  
IRRIDUCIBILMENTE



E ONESTO CON-  
SERVA IL CARAT-  
TERE ILLUSORIO  
DELLA SUA STES-  
SA NATURA CHE  
LO GENERA  
OPACO A SE  
STESSO.



